



COMITATO CIVICO 2013

ANNO II, NUMERO 8

15 MARZO 2011

IN PRIMO PIANO

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Decentramento
- 150° Unità d'Italia
- Ripascimento



SOMMARIO:

- Ostia: nessuna iniziativa istituzionale per il 17 marzo 2
- Ostia Antica festeggia il 150° anniversario dell'Unità d'Italia 2
- Pasquino 2013 2
- Balneari, sentenza della Corte dei Conti: confusione nella notizia riportata dal Corriere della Sera 3
- L'acqua bene comune o 'affare' per pochi? 3
- Ostia: soldi per le spiagge dei privati e chiusura per quelle pubbliche 4

Ci siamo. Il 21 marzo (anche se non proprio al primo ordine del giorno come sbandierato) entra per la prima volta in Assemblea Capitolina la proposta n.178/2009 relativa al **decentramento amministrativo per il XIII Municipio**. Qualcuno esulterà con la solita frase 'Impegno Mantenuto'. Consigliamo molta prudenza, per tre motivi. Primo, il D.Lgs. n.267 del 18.8.2000, *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*. In particolare, l'art.49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*), così recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, **qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata**, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Ora, il regolamento è quello votato dalla Giunta Capitolina nel lontano 24 novembre 2009 e prevedeva all'art.18 (*Norma Transitoria*), quanto segue

1. Fino all'assegnazione delle **risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie all'esercizio delle competenze attribuite con il presente regolamento**, gli uffici centrali assicurano l'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi municipali nelle materie di cui all'art. 3 del presente regolamento.
2. La Commissione Speciale Decentramento del Municipio XIII continuerà la sua attività per il controllo dell'attuazione della presente deliberazione.

Tralasciando il fatto che nessun provvedimento è stato ancora emes-

so circa le modalità di funzionamento della *Commissione di consultazione Comune-Municipio*, organo fondamentale del decentramento, siamo veramente curiosi di conoscere il **parere contabile della Ragioneria Generale** nel sostenere che esiste la copertura finanziaria delle spese derivanti dal decentramento, iscritte nel bilancio preventivo. Che ci siano delle 'spese' nell'attuare il decentramento lo dice lo stesso Regolamento quando 'decentra' (in forma transitoria) le **risorse umane, finanziarie e strumentali** agli uffici di Roma invece che assegnarle al Municipio. Che poi ad operare siano le stesse persone, negli stessi posti, con gli stessi strumenti che già rappresentano un costo per il Comune, non c'entra nulla: avranno del lavoro in più che ha un costo. O si pagano degli straordinari, o nello stesso orario di lavoro qualcosa non potrà essere fatta (e anche ciò è un costo). C'è copertura finanzia-

ria? A partire da quando? Dovremo attendere anni? Lo vedremo presto. Secondo punto. Nessuno ha sciolto il dubbio, rendendo pubblico il parere del Segretariato, sulla non conflittualità tra il decentramento di Ostia con quanto previsto per i Municipi nel decreto su Roma Capitale. Anche qui siamo curiosi di sapere la risposta, che è dovuta ai cittadini. Terzo ed ultimo punto. La votazione. Saranno presentati degli emendamenti? E se accadrà che la votazione in aula finisce per bocciare il decentramento, Vizzani, presidente del XIII Municipio, si dimetterà davvero? Ecco, ci piacerebbe che tutti questi tre punti qualcuno ce li spiegasse prima del 21 marzo, perché una amministrazione che vuole avere un dialogo con i cittadini è tenuta a farlo. Altrimenti questa farsa del decentramento sembra sempre più essere un fatto personale di Vizzani e non quell'evento 'epocale' per Ostia come lui lo definì ben 15 mesi fa.



Ostia: nessuna iniziativa istituzionale per il 17 marzo (Barbara Storoni)



Il programma completo è sulla Home Page del sito internet del Comune di Roma.



L'iniziativa è a firma del Teatro Stabile di Ostia Antica, del

Circolo Culturale "Andrea Costa", dell'Associazione Culturale "Lorenzo Gasparri" e di S.O.S.-Soccorso Cittadino. Collaborano la Pro Loco, il Circolo Bocciofile e la S.S. Calcio tutte di Ostia Antica. Il XIII Municipio ha dato il suo patrocinio... ambè...



Una mimosa 'rosa' per festeggiare, onorare, rispettare le donne tutto l'anno.

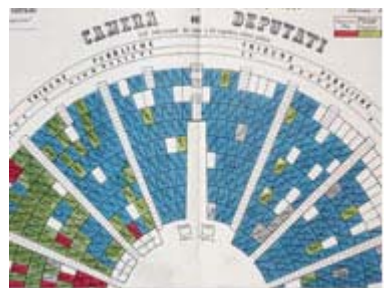
Quest'anno il 17 Marzo rappresenta una data importante per l'identità nazionale del nostro Paese: ricorrono infatti in questa giornata i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. Le celebrazioni previste per ricordare l'evento sono tante e varie, articolate in più giorni e addirittura più mesi dell'intero 2011, e coinvolgono tutta la penisola. O quasi: ad Ostia, pur consultando attentamente il fitto calendario in

programma, non risulta alcun tipo di iniziativa. Ci chiediamo come sia possi-

bile una trascuratezza del genere, da parte di una giunta municipale che ha sempre esibito un grande interesse per la nostra storia, per le nostre tradizioni. Probabilmente si tratta di un falso interesse, sbandierato alla bisogna per puri fini propagandistici...qualcuno dovrebbe spiegarci perché ad Ostia è ormai la regola sorbirci (e soprattutto pagare!) eventi così improbabili da essere imbarazzanti (soprattutto quando si è preteso di "nobilitarli" con una ridicola veste pseudo-storica, come il famigerato Palio dei commercianti) e invece si preferisce sorvolare su date che ben altra attenzione meritano, se non altro per l'alta memoria storica che esse portano con sé. E' anche da questi piccoli segnali, che in fondo tanto piccoli non sono per chi sa ben comprenderli, che si percepisce il senso di appartenenza ad una comunità, ad una città ed infine ad una Nazione

della quale purtroppo sempre più persone stanno perdendo la memoria delle radici più profonde, complice un'amministrazione del tutto inerme ed ignorante.

Mentre per esempio il Municipio VI ha organizzato una serie di eventi dal 12 al 17 marzo e il Municipio IV planterà 150 alberi nel territorio (su aree verdi e giardini scolastici), donando 150 tricolori alle strade commerciali e, quindi, più frequentate, per il Municipio XIII la giornata del 17 marzo sarà quella durante la quale gli esercizi di vendita al dettaglio potranno rimanere aperti. Insomma avremo il panino Garibaldi e la pizzecca Mazzini, questo è il modo di festeggiare qui da noi!



"GIOVEDÌ" 17/3/2011 OSTIA ANTICA FESTEGGIA IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA"

C'è molta attesa per la Manifestazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, che si svolgerà ad Ostia Antica dalle ore 15 di **GIOVEDÌ 17/3/2011**, prima al Monumento ai Caduti con la Banda Musicale di Ostia e i bambini della Scuola Fanelli-Marini che canteranno l'Inno di Mameli, alla presenza di Giovani Garibaldini, con i Carabinieri che porteranno la Corona d'Alloro, poi presso la Sala Teatrale "Andrea Costa" dove si inizierà con la pre-

sentazione della Mostra di Pittura e Scultura insieme ai tanti disegni dei bambini delle Scuole di Ostia Antica, Dragona e Casal Bernocchi. A seguire ci sarà la Corale di S.Giorgio, la lettura di brani e Poesie dei ragazzi delle Scuole, lo spazio degli Artisti del Teatro Stabile di Ostia Antica, con gli intervalli Canori/Musicali di Valentina Croce. Ci saranno infine le Relazioni Comemorative della Prof.ssa Livia COMPAGNONI e dell'On. Luciano Romani della Commissione Affari Istituzionali della Regione Lazio, per concludersi con le Premiazioni del Torneo di Bocce e di Calcio, unitamente ai riconoscimenti delle diverse Scuole e Associazioni partecipanti.

Essendo l'unica Manifestazione del territorio per il 150° dell'Unità d'Italia, costituisce il centro di una importante e significativa rievocazione storica dei molteplici eventi caratterizzanti un arco di tempo, relativamente breve per l'assimilazione dei cambiamenti strutturali istituzionali, nel contempo lungo per chi ha vissuto le difficoltà delle condizioni precarie e disagiate dal punto di vista economico e sociale. La Scuola, la Ricerca, la Cultura e il futuro dei giovani rimangono gli elementi strategici per un domani migliore, che ci auguriamo trovino nel 150° Anniversario una rinnovata spinta per la crescita e lo sviluppo dell'insieme dell'Italia e dei suoi cittadini.

L'8 de marzo... (PASQUINO 2013)

*Li primi a gòde, sò li Mimosari
Che vendeno un rametto a peso d'oro
Appresso chi cjà 'n posto de Ristoro
L'otto de Marzo sa che fà l'affari!*

*Pe' tante donne è solo 'n contentino
Ch' jè concesso, quasi de straforo
'Na vorta l'anno, dar marito "Boro"
Come 'na carammella a 'n ragazzino!*

*Un mazzetto de fiori è troppo poco
Contro lo sfruttamento! Cosa antica...
E nun cambia le regole der Gioco!*

*La festa de la Donna è tutto l'anno
Ma c'è poco da ride, è la fatica
De lottà pe' diritti che nun cj'hanno!*

Marzo 2011

Ostia Antica, li 15/3/2011



Balneari, sentenza della Corte dei Conti: confusione nella notizia riportata dal Corriere della Sera (Paula de Jesus)



**BUFALA
DOC**

A seguito dell'infrazione aperta dalla UE nei confronti dell'Italia per la mancata messa all'asta delle concessioni demaniali, il Sindacato Italiano Balneari (SIB) ha tenuto il 10 Marzo scorso la "seconda marcia su Roma". L'11 marzo il Corriere della Sera (pag. 2, della Cronaca di Roma, a firma di Alessandro Fulloni) riporta in un riquadro la seguente notizia, che trascrivo integralmente: "Una condanna erariale di 15 mila euro (ma la procura ne aveva chiesti 229 mila) inflitta dalla Corte dei Conti per non aver redatto, nel 2008, i «testimoniati di Stato» per i 14 stabilimenti più noti di Ostia. «Colpa grave» di un dirigente dell' Agenzia del Demanio, R. P., è stata quella di non aver prodotto la «certificazione» necessaria a stabilire il valore di beni e pertinenze dei lidi. Che grazie alla dimenticanza, potrebbero aver pagato canoni più bassi del dovuto". Ad eccezione dell'importo di 15 mila euro di condanna erariale, ci sono una serie di inesattezze che finiscono per generare confusione nei lettori. In particolare:

1) la sentenza della Corte dei Conti n° 283/2011 è del 1° febbraio 2011, depositata in Segreteria il 17 febbraio 2011. Il danno cagionato da R.P., come valutato dalla Procura della Corte dei Conti, per gli anni 2007 e 2008, ammonta a € 229.440,44 per anno, dal 2007 al 2008, per complessivi €

458.880,88, cioè il doppio di quanto riportato dal Corriere.

2) la redazione del testimoniale di Stato, al pari del verbale di incameramento, non contiene valutazioni economiche, ma reca soltanto una descrizione delle caratteristiche e dimensioni fisiche dei manufatti, perciò nessun aumento di valore del conto patrimoniale dello Stato può conseguire dalla redazione del testimoniale, come invece insinua il Corriere tra le righe.

3) risulta dalla sentenza che per ben 7 dei 14 stabilimenti balneari indicati nell'atto di citazione (doc. all. n. 6) il testimoniale di stato, in anni diversi, era stato regolarmente redatto, mentre il Corriere dice che non è stato redatto per tutti i 14 stabilimenti.

4) è stato, lo stesso R.P. – Direttore p.t. della filiale di Roma Capitale dell'Agenzia del demanio competente per territorio dal 16.1.2007 all'attualità - a firmare le note con le quali, tra il marzo e l'aprile del 2007, l'Agenzia del demanio aveva rappresentato al Comune di Roma la necessità di procedere a redigere il testimoniale di stato, mentre il Corriere non fa alcun accenno neppure sul perché la pena sia stata ridotta a R.P.

Come è scritto sempre nella sentenza è necessario aggiungere che né la legge, né il

contratto di servizio, né le prese di posizione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e della Direzione Generale dei Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, né il parere dell' Avvocatura dello Stato, né la prassi amministrativa di svariati decenni, consentono di ritenere fondata la tesi che debba essere l'Agenzia del demanio a redigere il testimoniale di stato, né a prendere l'iniziativa della sua redazione, tesi che invece viene portata avanti dal Corriere circa l'addebito di responsabilità mosso a R.P.



L'acqua bene comune o 'affare' per pochi ? (Daniela Polidori)

Domenica 27 febbraio si è svolta a Roma una simpatica iniziativa sostenuta dal Comitato Referendario Roma 16 , "2 si per l'acqua bene comune". Il programma prevedeva una passeggiata nella splendida Villa Doria Pamphili accompagnati dalla gentile Dott.ssa Anna Maria Riccardi che ci ha introdotti e condotti, illustrandoci i palazzi e i monumenti nei suoi vari periodi storici . La visita era principalmente dedicata al percorso dell'acqua e sul volantino introduttivo si leggeva " Il trionfo dell'acqua: Ninfei,Grotte e Fontane". In un secondo momento c'è stato (giusto all'ora di pranzo) un abbondante assaggio di

ottimi formaggi dei caseifici dell'agro pontino. Risultato una piacevole giornata di raccolta fondi a sostegno del Referendum. Perché ci occupiamo di una manifestazione lontana dal 13° Municipio? Perché l'acqua riguarda tutti noi e bisogna tenere alta la guardia per non farsi scappare (dai grandi capitali finanziari) questo bene comune, e l'unico modo per evitarlo è andando a votare per raggiungere il quorum, ed occorrono circa 25 milioni di persone, quindi non se ne parlerà mai abbastanza. Nell'esortarvi a partecipare, il **26/03/2011 alle ore 14 a piazza della Repubblica,**



alla grande manifestazione nazionale del popolo dell'acqua, (tutti noi) per il SI al referendum, vi ricordo che "si scrive acqua e si legge democrazia".

Gli estensori dei 2 quesiti referendari sull'acqua, sono:

Gaetano Azzariti (ordinario di diritto costituzionale Università di Roma La Sapienza)

Gianni Ferrara (emerito di diritto costituzionale Università di Roma La Sapienza)

Alberto Lucarelli (ordinario di diritto pubblico Università di Napoli Federico II)

Ugo Mattei (ordinario di diritto civile Università di Torino)

Luca Nivarra (ordinario di diritto civile Università di Palermo)

Stefano Rodotà (emerito di diritto civile Università di Roma La Sapienza)





COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013

ALEA IACTA EST

I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Da Wikipedia, così per non fare torto a nessuno:
“La cosiddetta **regola delle 5 W** (Five Ws in inglese) è la regola aurea dello stile giornalistico anglosassone. Le cinque W stanno per:
WHO («Chi»)
WHAT («Cosa»)
WHEN («Quando»)
WHERE («Dove»)
WHY («Perché»)
Sono considerate i punti irrinunciabili che devono essere presenti nella prima frase (l'attacco o lead) di ogni articolo, come risposta alle probabili domande del lettore che si accinge a leggere il pezzo”. Non siamo purtroppo in un paese anglosassone ma per fortuna esistono giornalisti che applicano comunque questa regola. Ce ne sono altri che invece le 5 W le ignorano e si limitano a riportare solo ciò che ricevono dai comunicati stampa, fotocopiandolo.



spazio LabUr - www.labur.eu

Ostia: soldi per le spiagge dei privati e chiusura per quelle pubbliche

Mentre la Regione Lazio con la Delibera di Giunta nr.96 dell'11 marzo 2011 regala alle spiagge di Ostia Levante in concessione ai privati ben 15,5 milioni di euro per gli anni 2011-2013 (di cui 4 del Comune di Roma), l'Idroscalo di Ostia aspetta da quasi un anno i lavori della scogliera a difesa dell'abitato. Senza parlare delle spiagge libere di Ostia Ponente sul Lungomare Duca degli Abruzzi (da via del Sommersibile fino al porto), che hanno ricevuto solo 450 mila euro e saranno interdette alla balneazione quest'estate fino al 20 luglio, se tutto va bene (ordinanza della Capitaneria di Porto, 009/2011/T). Questo della Regione non è dunque un programma straordinario di difesa delle coste, ma un'elargizione bella e buona agli affari dei balneari in prossimità della stagione estiva. Nei 15,5 milioni di euro, ben 10 sono destinati per il ripascimento, gli altri per la difesa costiera. La Regione Lazio quindi non si fa scrupolo di affidare alla stessa ditta sia i lavori di Ostia Ponente sia quelli all'Idroscalo, allungando di fatto i tempi di realizzazione ed esponendo alle mareggiate per tutto l'inverno le case dell'Idroscalo. Così come non si fa scrupolo di interdire la balneazione a Ostia Ponente a causa dei ritardi nei lavori. Si affretta invece a garantire ai concessionari privati di Ostia Levante l'ultimazione del ripascimento in tempo utile per la

stagione balneare, mentre i relativi lavori di difesa verranno eseguiti a fine stagione balneare, quando le mareggiate riporteranno via la sabbia e nuovi soldi dovranno esser spesi da parte dei contribuenti. In fondo, il mare 'nostrum' è da tempo solo il loro, ma con i nostri soldi.



(nella foto: i lavori in corso a Ostia Ponente)

